



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

(art.11, comma 6, D. Lgs. n.118/2011)

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio. La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

La presente relazione è stata redatta in conformità all'art.11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, che integralmente si riporta:

"La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonche' da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

II CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si espongono i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2016 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	262.610,73						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	267.764,56						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	941.525,14						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	4.416.965,29	RR	141.580,69	R	-33.347,49	EP	4.242.037,11
		CP	3.007.143,07	RC	1.682.742,40	A	3.059.323,66	CP	52.180,59
		CS	2.803.517,00	TR	1.824.323,09	CS	-979.193,91	EC	1.376.581,26
								TR	5.618.618,37
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	862.544,74	RR	493.154,90	R	1.015,66	EP	370.405,50
		CP	1.128.553,73	RC	814.083,59	A	1.046.864,61	CP	-81.689,12
		CS	1.680.381,56	TR	1.307.238,49	CS	-373.143,07	EC	232.781,02
								TR	603.186,52
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	2.044.818,43	RR	410.911,36	R	-40.747,04	EP	1.593.160,03
		CP	1.407.383,80	RC	347.286,49	A	839.016,98	CP	-568.366,82
		CS	1.358.282,01	TR	758.197,85	CS	-600.084,16	EC	491.730,49
								TR	2.084.890,52
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	460.192,42	RR	206.437,47	R	0,00	EP	253.754,95
		CP	239.348,87	RC	137.633,93	A	433.101,94	CP	193.753,07
		CS	487.036,34	TR	344.071,40	CS	-142.964,94	EC	295.468,01
								TR	549.222,96
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	361.661,02	RR	0,00	R	0,00	EP	361.661,02
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	EC	0,00
								TR	361.661,02
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.188.991,81	RC	4.925.927,01	A	4.925.927,01	CP	-1.263.064,80
		CS	6.188.991,81	TR	4.925.927,01	CS	-1.263.064,80	EC	0,00
								TR	0,00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	657.331,59	RR	34.176,58	R	0,00	EP	623.155,01
		CP	3.056.000,00	RC	683.988,97	A	703.609,93	CP	-2.352.390,07
		CS	3.056.000,00	TR	718.165,55	CS	-2.337.834,45	EC	19.620,96
								TR	642.775,97

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2016 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Totale Titoli	RS	8.803.513,49	RR	1.286.261,00	R	-73.078,87	EP	7.444.173,62	
	CP	15.027.421,28	RC	8.591.662,39	A	11.007.844,13	EC	2.416.181,74	
	CS	15.574.208,72	TR	9.877.923,39	CS	-5.696.285,33	TR	9.860.355,36	
Totale Generale delle Entrate	RS	8.803.513,49	RR	1.286.261,00	R	-73.078,87	EP	7.444.173,62	
	CP	16.499.321,71	RC	8.591.662,39	A	11.007.844,13	EC	2.416.181,74	
	CS	15.574.208,72	TR	9.877.923,39	CS	-5.696.285,33	TR	9.860.355,36	

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs.118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2016 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di Amministrazione	CP	60.050,13						
Titolo1	Spese correnti	RS	3.017.170,77	PR	1.809.962,33	R	-34.609,83	EP	1.172.598,61
		CP	5.739.881,44	PC	2.775.330,73	I	4.671.214,01	ECP	897.629,25
		CS	4.950.534,51	TP	4.585.293,06	FPV	171.038,18	TR	3.068.481,89
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	298.388,56	PR	192.364,61	R	-7.151,19	EP	98.872,76
		CP	1.310.737,08	PC	8.725,04	I	239.852,42	ECP	351.826,93
		CS	605.767,04	TP	201.089,65	FPV	719.057,73	TR	330.000,14
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	143.661,25	PC	143.661,25	I	143.661,25	ECP	0,00
		CS	143.661,25	TP	143.661,25	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	372.199,97	PR	372.199,97	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.188.991,81	PC	3.469.361,46	I	4.925.927,01	ECP	1.263.064,80
		CS	6.561.191,78	TP	3.841.561,43	FPV	0,00	TR	1.456.565,55
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	609.581,99	PR	468.778,24	R	0,00	EP	140.803,75
		CP	3.056.000,00	PC	637.539,76	I	703.609,93	ECP	2.352.390,07
		CS	3.056.000,00	TP	1.106.318,00	FPV	0,00	TR	206.873,92
	Totale Titoli	RS	4.297.341,29	PR	2.843.305,15	R	-41.761,02	EP	1.412.275,12
		CP	16.439.271,58	PC	7.034.618,24	I	10.684.264,62	ECP	4.864.911,05
		CS	15.317.154,58	TP	9.877.923,39	FPV	890.095,91	TR	5.061.921,50
	Totale Generale delle Spese	RS	4.297.341,29	PR	2.843.305,15	R	-41.761,02	EP	1.412.275,12
		CP	16.499.321,71	PC	7.034.618,24	I	10.684.264,62	ECP	4.924.961,18
		CS	15.317.154,58	TP	9.877.923,39	FPV	890.095,91	TR	5.061.921,50

LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 12.08.2016.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate e delle spese, sono intervenute le seguenti variazioni:

- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10120306 (Missione 01 Programma 02 titolo 1).
Deliberazione G.M. 75 del 20.09.2016.
- Variazione al bilancio di previsione 2016-2018, al DUP (documento unico di programmazione), al PEG - Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
Deliberazione G.M. 95 del 25.10.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10120306 (Missione 01 Programma 02 Titolo 1)
Deliberazione G.M. n.99 .27.10.2016.
- Bilancio 2016-2018 - Variazione stanziamento partite di giro per utilizzo/ripristino somme vincolate ai sensi dell'art.195 D.Lgs. n.267 /2000.
Determinazione 737 del 27.10.2016.
- Variazione al bilancio di previsione 2016-2018, al DUP (documento unico di programmazione), al PEG. - Esercizi finanziari 2016-2017 - Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, D. Lgs. n.267/2000.
Deliberazione G.M. 104 del 02.11.2016.
- Bilancio 2016-2018 - Variazione stanziamento fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato ai sensi dell'art. 175, comma 5 quarter, punto a) del D.Lgs. 267/2000.
Determinazione Responsabile Area Economico – Finanziaria N. 756 DEL 04.11.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10120306 (Missione 01 Programma 02 Titolo 1).
Deliberazione G.M. 111 del 10.11.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10140304 (Missione 1 programma 4 Titolo 1).
Deliberazione G.M. 122 del 16.11.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10120306 (Missione 01 Programma 02 Titolo 1).
Deliberazione G.M. 125 del 22.11.2016.
- Variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 e al DUP (documento unico di programmazione).
deliberazione Consiglio Comunale 48 del 22 novembre 2016.
- Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinaria per impinguare i capitoli: 10450303 (Miss.04 Prog. 06 Tit.1) e 10120301 (Miss.01 Prog.02 Tit.1).
Deliberazione G.M. 132 del 06.12.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10140304 (missione 1 programma 4 titolo 1).
Deliberazione G.M. 129 del 06.12.2016.
- "Variazione al PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/PIANO DELLE PERFORMANCE 2016-2018 a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 22.11.2016".
Deliberazione G.M. 133 del 06.12.2016.
- Prelevamento dal Fondo spese potenziali -Artt. 167 e 176 del D.Lgs. n. 267/2000.
Deliberazione G.M. 138 del 07.12.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10180305 (Missione 01 Programma 11Titolo1).
Deliberazione G.M. 137 del 07.12.2016.
- Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario per impinguare il capitolo 10120306 (missione 01 Programma 02 Titolo 1).
Deliberazione G.M. n. 144 del 15.12.2016.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 05.06.2017, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2016.

Nel corso del 2016 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 621.773,64, suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Avanzo vincolato a spesa corrente derivante da trasferimenti € 18.238,14.

Avanzo vincolato a spese di investimento € 603.535,50

RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. La tabella riporta il risultato conseguito a fine esercizio.

Risultato di amministrazione	residui	competenza	Totale
Fondo cassa iniziale	(+)		0,00
Riscossioni	(+)	1.286.261,00	8.591.662,39
Pagamenti	(-)	2.843.305,15	7.034.618,24
Saldo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembr (-)			0,00
Fondo cassa al 31/12/2016			0,00
Residui attivi	(+)	7.444.173,62	2.416.181,74
Residui passivi	(-)	1.412.275,12	3.649.646,38
FPV per spese correnti	(-)		171.038,18
FPV per spese in c-capitale	(-)		719.057,73
Risultato di amministrazione al 31.12.2016			3.908.337,95

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

Parte accantonata		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016		1.765.663,03
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2016 (solo per le regioni)		0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016		0,00
- Fondo anticipazione di liquidità Cassa DD.PP. al 31.12.2016		1.825.838,08
- Fondo indennità di fine mandato al 31.12.2016		7.722,36
- Fondo rinnovi contrattuali al 31.12.2016		5.751,64
- Fondo passività potenziali al 31.12.2016		320.000,00
- Fondo debiti fuori bilancio al 31.12.2016		123.000,00
	Totale parte accantonata (B)	4.047.975,11
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.718,17
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		89.896,01
- Altri Vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	111.614,18
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	960.044,60
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.211.295,94

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

La gestione dei vincoli in sede di rendiconto condiziona il risultato di amministrazione «sostanziale». Approvato il riaccertamento ordinario, occorre passare alla verifica degli obblighi di accantonamento e di ricostituzione dei vincoli di bilancio puntualmente regolati dal principio di competenza finanziaria potenziata.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio derivanti da operazioni di mutuo, da trasferimenti con specifica destinazione, da apposizione di vincoli da parte dell'ente oppure da risorse vincolate dalla legge o dai principi contabili. I fondi destinati agli investimenti sono invece costituiti in relazione alle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Confluiscono poi nelle quote accantonate nel risultato di amministrazione gli stanziamenti per passività potenziali

(contenzioso), anticipazione liquidità indennità fine mandato eccetera e il fondo crediti di dubbia esigibilità, così come risultanti al 31 dicembre 2016.

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2016, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2017 e successivi.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Si è provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media puo' essere calcolata secondo le seguenti modalita':

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilita' complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo e' necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilita'. Se il fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, e' possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.359.756,17	4.087.519,30	5.447.275,47	3.858.517,45	3.261.404,34	59,87
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	1.359.756,17	4.087.519,30	5.447.275,47	3.858.517,45	3.261.404,34	59,87
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	16.825,09	154.517,81	171.342,90	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.376.581,26	4.242.037,11	5.618.618,37	3.858.517,45	3.261.404,34	58,05
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	232.781,02	370.405,50	603.186,52			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

IPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	232.781,02	370.405,50	603.186,52	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	416.441,99	1.323.132,33	1.739.574,32	982.550,51	811.665,08	46,66
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	75.288,50	270.027,70	345.316,20	324.643,08	121.813,76	35,28
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	491.730,49	1.593.160,03	2.084.890,52	1.307.193,59	933.478,84	44,77
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	277.996,42	253.754,95	531.751,37			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	277.996,42	253.754,95	531.751,37			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.471,59	0,00	17.471,59	0,00	0,00	0,00

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

IPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4000000	TOTALE TITOLO 4	295.468,01	253.754,95	549.222,96	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.396.560,78	6.459.357,59	8.855.918,37	5.165.711,04	4.194.883,18	47,37
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.101.092,77	6.205.602,64	8.306.695,41	5.165.711,04	4.194.883,18	50,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE (n)	295.468,01	253.754,95	549.222,96	0,00	0,00	0,00

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 8.855.918,37	(h) 4.194.883,18
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	8.855.918,37	4.194.883,18

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna

(f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

CALCOLO CONGRUITA'
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTO 2016 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

CALCOLO CONGRUITA'

residui finali da residui
al 31/12/2016

4.068.862,88 3.509.678,98

residui finali dacompetenza
al 31/12/2016

1.430.781,39 685.204,21

totale fondo

4.194.883,19

CALCOLO CONGRUITA' vedi all. 4/2)

FCDE ACCANTONATO al 31/12/2015	261.892,05
FCDE esibibilità stanziato al bilancio 2016	341.490,00
TOTALE	603.382,05 (A)
FCDE SU RESIDUI RIACCERTATI AL 31/12/2016	4.194.883,19
- ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ (dl 78/2015 ART.2, COMMA 6)	<u>1.825.838,08</u>
	2.369.045,11 (B)
CALCOLO CONGRUITA' (A-B)	-1.765.663,06
DEVE ESSERE SUPERIORE A ZERO PER ESSERE CONGRUO	

- Fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

- Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". nel risultato di amministrazione". L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

- Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato" e "fondo spese per rinnovi contrattuali". Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI:

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Come si evince dal prospetto precedente, il risultato di amministrazione non è sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, quindi l'ente è in disavanzo di amministrazione, al quale occorre dare copertura finanziaria contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato nel primo esercizio del bilancio di previsione oppure negli esercizi successivi, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Secondo la magistratura contabile, agli enti che termineranno il mandato fra qualche mese non è però impedito il ripiano pluriennale negli anni 2017/19 (deliberazione 3/2016 della sezione Autonomie della Corte dei conti). Prima della variazione che dispone la copertura del disavanzo, gli enti devono limitare impegni e pagamenti alle spese per servizi espressamente previsti per legge; sono fatti salvi gli oneri da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

EQUILIBRI FINALI

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2016 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;

- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), ovvero i cosiddetti equilibri costituzionali;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

COMUNE DI CALATABIANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		262.610,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		60.050,13
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.945.205,25 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.684.428,38
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		171.038,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		143.661,25 0,00 0,00
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			148.638,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.238,14 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		59.614,39 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.843,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	215.647,16

COMUNE DI CALATABIANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	621.773,64
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	267.764,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	433.101,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.614,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.843,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	239.852,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	719.057,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		314.959,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		530.606,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		215.647,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	18.238,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		197.409,02

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria. Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi. Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

	Fondo cassa iniziale (+)			0,00
Riscossioni	(+)	1.286.261,00	8.591.662,39	9.877.923,39
Pagamenti	(-)	2.843.305,15	7.034.618,24	9.877.923,39
	Saldo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
	Fondo cassa al 31/12/2016			0,00

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2016 è stata quantificata in € 155.250,00 così suddivisi:

entrate da mutui	
entrate correnti da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	
entrate c. capitale da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	155.250,00
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione della G. C. n. 119 del 11.12.2015 e successivamente integrata con deliberazione di G.C. n. 121 del 15.11.2016 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria. Durante l'esercizio 2016 l'Ente è ricorso ad anticipazioni di cassa ed ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

- Anticipazione non estinta al 31.12.2016 € 1.456.565,55
- Utilizzo medio € 1.152.356,78
- Utilizzo massimo € 1.735.072,63

I RESIDUI

Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

Velocità di incasso e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Persistenza dei residui attivi.

Sul punto, occorre sottolineare che la riscossione coattiva delle entrate proprie tramite "ruolo" esattoriale, svolta per il tramite del Concessionario Nazionale di Riscossione (Equitalia S.p.A.), evidenzia, purtroppo, risultati complessivamente lenti ed insufficienti ed, inoltre, come sia, invece, divenuto imprescindibile per l'Ente:

- giungere in tempi "certi" e "rapidi" all'attuazione dell'azione di recupero anche in presenza di una mobilità più accentuata, rispetto al passato, dei soggetti debitori;
- avere visibilità costante e continua del suo percorso;
- garantire, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dei nuovi equilibri di bilancio, i necessari flussi di cassa ed il rispetto e la veridicità delle previsioni di competenza;
- avvalersi di specifiche competenze procedurali per operare nella riscossione diretta dei propri crediti patrimoniali, fiscali e amministrativi.

Pertanto, il Comune, nell'ambito della potestà regolamentare in materia di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 ed, altresì, in virtù dell'art. 7, comma 2, lett. *gg-quater*, del D.L. n.70/2011, convertito in L. n. 106/2011, e ss.mm.ii., si è ritenuto pienamente legittimato a procedere direttamente all'esercizio dell'attività di riscossione coattiva delle proprie entrate con l'unico strumento giuridico utilizzabile, che è quello dell'ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910 anche avvalendosi degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. n. 602/1973. A tal fine, con deliberazione di G.C. n. 65 del 19.07.2016, nonostante il D.L. n. 113/2016, all'art. 18, abbia prorogato i termini di cui all'art. 7, comma 2, lett. *gg-ter*), del D.L. 70/2011, al 31/12/2016, così di fatto riconoscendo, sino a tale data, la facoltà per i Comuni di continuare ad avvalersi del Concessionario di Riscossione Nazionale, ha proceduto a sperimentare, per 18 mesi, il servizio di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale anche delle entrate tributarie non volontariamente riscosse e di proseguire quello già sperimentato, con deliberazioni di G.C. n. 41 del 08/06/2012 e n. 67 del 13/08/2013, di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale delle entrate patrimoniali non volontariamente riscosse, sottoscrivendo convenzione con Poste Tributi S.C.P.A..

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 1

Elenco residui attivi dell'anno 1995

Capitolo	Descrizione	Importo
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	93.80
Totale		93.80

Elenco residui attivi dell'anno 2000

Capitolo	Descrizione	Importo
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	1.162.03
Totale		1.162.03

Elenco residui attivi dell'anno 2002

Capitolo	Descrizione	Importo
1110	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	7.454.89
Totale		7.454.89

Elenco residui attivi dell'anno 2003

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	91.061.85
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	45.036.63
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	91.584.19
Totale		227.682.67

Elenco residui attivi dell'anno 2004

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	22.481.10
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	53.320.82
1110	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.572.49
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	40.240.83
Totale		130.615.24

Elenco residui attivi dell'anno 2005

Capitolo	Descrizione	Importo
----------	-------------	---------

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 2

Elenco residui attivi dell'anno 2005

Capitolo	Descrizione	Importo
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	65.086,62
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	48.907,95
Totale		113.994,57

Elenco residui attivi dell'anno 2006

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	12.328,07
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	54.690,56
1130	MUTUO CASSA DD.PP LAVORI VERDE ATTREZZATO COCULA	13.996,31
Totale		81.014,94

Elenco residui attivi dell'anno 2007

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	8.740,69
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	24.072,03
150	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	585,98
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	12.040,63
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	3.976,00
Totale		49.415,33

Elenco residui attivi dell'anno 2008

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	12.210,41
30	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	363,92
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	10.746,00
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	26.944,68
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	807,51
Totale		51.072,52

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 3

Elenco residui attivi dell'anno 2009

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	47.466.02
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	119.853.94
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	80.222.97
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	88.771.82
Totale		336.314.75

Elenco residui attivi dell'anno 2010

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	23.679.09
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	137.693.31
480	RIMBORSI DIVERSI	6.710.82
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	75.414.26
1110	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	315.689.55
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	673.53
Totale		559.860.56

Elenco residui attivi dell'anno 2011

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	22.567.00
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	283.662.03
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	44.921.92
1010	TRASFERIMENTI ORDINARI DI CAPITALE DALLA REGIONE	413.80
1030	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	10.278.66
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	197.00
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	148.909.11
Totale		510.949.52

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 4

Elenco residui attivi dell'anno 2012

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	972,44
11	Imposta municipale propria IMU	46.629,55
30	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	877,00
41	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	393,79
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	179.851,98
150	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	801,17
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	97.523,56
870	CANONI PER CONCESSIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	7.066,04
1110	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	9.947,78
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	282.474,87
Totale		626.538,18

Elenco residui attivi dell'anno 2013

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	57.593,61
11	Imposta municipale propria IMU	163.826,90
41	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	37.805,35
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	11.910,95
71	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	284.797,76
150	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.993,80
480	RIMBORSI DIVERSI	23.907,45
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	95.445,96
1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALI STRAORDINARI DALLA REGIONE	148.500,00
1030	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	53.312,49
Totale		879.094,27

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 5

Elenco residui attivi dell'anno 2014

Capitolo	Descrizione	Importo
----------	-------------	---------

Elenco residui attivi dell'anno 2014

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	376.218,69
11	Imposta municipale propria IMU	51.345,58
25	TASI (Tributi sui servizi indivisibili)	27.517,69
41	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	47.555,19
71	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	551.548,08
120	Fondo di solidarietà comunale	154.517,81
150	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	67.868,16
440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	73.861,00
480	RIMBORSI DIVERSI	187.681,23
510	POLIZIA MUNICIPALE RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	181.664,95
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	79.541,87
870	CANONI PER CONCESSIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	21.246,71
990	FONDO INVESTIMENTI	41.250,00
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.113,54
Totale		1.862.930,50

Elenco residui attivi dell'anno 2015

Capitolo	Descrizione	Importo
10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	3.875,51
11	Imposta municipale propria IMU	702.154,73
25	TASI (Tributi sui servizi indivisibili)	28.651,85
41	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	112.931,83
70	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	14.681,25
72	TARI	524.038,99
110	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	378,49
150	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	225.295,39

COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2016

Pag.: 6

Elenco residui attivi dell'anno 2015

Capitolo	Descrizione	Importo
460	PROVENTI DELL'UFFICIO TECNICO	2.680.00
480	RIMBORSI DIVERSI	137.225.00
510	POLIZIA MUNICIPALE RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	88.362.75
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	153.613.89
870	CANONI PER CONCESSIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	6.263.15
6002	RITENUTE ERARIALI	196.38
6005	RIMBORSO SPESE DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.462.78
6009	RITENUTA IVA SPLIT PAYMENT ATTIVITA' ISTITUZIONALE	167,86
	Totale	2.005.979,85
	Totale Generale	7.444.173,62

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione previsto nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19,20	18,73	26,03	36,13	36,11	23,03	52,54	3,17
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,31	1,28	1,77	70,75	70,75	51,79	91,34	4,09
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20,51	20,01	27,79	37,78	37,76	24,40	55,00	3,21
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7,56	7,22	9,49	84,23	84,05	68,43	77,72	57,17
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,30	0,29	0,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	7,86	7,51	9,51	84,58	84,39	68,46	77,76	57,17
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,71	7,31	5,88	37,44	36,72	26,20	35,71	22,70
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,07	1,04	1,20	35,42	35,42	16,39	43,05	4,08
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,04	1,01	0,54	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	9,82	9,37	7,62	39,92	39,35	26,29	41,39	20,10

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dall percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione provvista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione provvista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,15	0,60	2,53	66,13	61,27	27,79	0,00	44,64
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,14	0,13	0,12	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,88	0,86	1,29	100,00	100,00	87,66	87,66	0,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	2,17	1,59	3,93	72,70	69,62	38,52	31,78	44,86
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	42,21	41,18	44,75	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	42,21	41,18	44,75	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,11	12,22	4,44	99,17	99,39	96,77	96,74	98,25
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8,32	8,12	1,95	65,38	65,38	27,22	98,28	3,58
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	17,43	20,34	6,39	79,54	82,30	52,77	97,21	5,20
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	64,82	65,35	49,86	78,05	14,61

GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

- IMU: Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.
- RECUPERO EVASIONE IMU – ICI: Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU. In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. Si è scelto di attuare la prima modalità, in coerenza con gli anni precedenti.
- TARI - RECUPERO EVASIONE TARES/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI: Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
- PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito direttamente dall'Ente e l'entrata è stata accertata per cassa.
- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE: Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti e ridistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo fabbisogno standard. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.

- CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI: Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.
- ALTRI TRASFERIMENTI STATALI: Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.
- FONDO PEREQUATIVO REGIONALE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di assegnazione concessione della Regione.
- ALTRI TRASFERIMENTI REGIONALI: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

- **GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MENSA, ILLUMINAZIONE VOTIVA ECC):** Accertati sulla base dell'ideale documentazione che predispone l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi. Per tali entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Rientrano in questa tipologia anche le entrate derivanti dalla gestione del parcheggio a pagamento non custodito di veicoli sulla Regia – Trazzera n.644 istituito con deliberazione di G.C. n. 57 del 01.06.2016. Le predette entrate sono state accertate per cassa.
- **GESTIONE DI BENI ISCRITTI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI DEL CONTO DEL PATRIMONIO (ES. LOCAZIONI E CONCESSIONI):** Accertati sulla base dell'ideale documentazione predisposta dall'Ente ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile. Le entrate derivanti da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento.
- **CONCESSIONI DI DIRITTI SU BENI DEMANIALI O PATRIMONIALI:** Accertati a seguito dell'emanazione dell'atto amministrativo, con imputazione contabile all'esercizio previsto nell'atto amministrativo per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.
- **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:** Accertati con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione. La destinazione dei proventi derivanti dai proventi violazione codice della strada è stata approvata con deliberazione di G.M. n. 37 del 26.04.2016.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

- **CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.):** I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.
- **TRASFERIMENTI DA IMPRESE:** Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati. Non esiste la fattispecie.
- **ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE:** Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti. Non esiste la fattispecie.
- **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:**
- **ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE:** L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota. La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. In sede di rendiconto stati destinati € 59.614,39 alla parte corrente.

RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Investimenti e ricorso al credito

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

COMUNE DI CANTERLENA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.865.013,22	0,00	1.505.257,05	134.989,50
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.332.201,58	0,00	705.552,39	30.444,36
1010116	Addizionale comunale IRPEF	285.328,90	0,00	231.150,67	14.346,66
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010134	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.240.395,73	0,00	563.242,98	87.737,73
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	95,91	0,00	95,91	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	6.991,10	0,00	5.215,10	2.460,75
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	194.310,44	0,00	177.485,35	6.591,19
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	194.310,44	0,00	177.485,35	6.591,19
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale Titolo 1	3.059.323,66	0,00	1.682.742,40	141.580,69

COMUNE DI ORTICCIANO

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 2 Trasferimenti correnti					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.044.864,61	0,00	812.083,59	493.154,90
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	271.220,40	0,00	263.662,86	150.624,15
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	773.644,21	0,00	548.420,73	342.530,75
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale Titolo 2	1.046.864,61	0,00	814.083,59	493.154,90

COMUNE DI ORTICCIANO

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 3 Entrate extratributarie					
1010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	647.712,70	0,00	231.270,71	399.242,83
1010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	509.353,13	0,00	102.745,75	387.630,88
1010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	138.359,57	0,00	128.524,96	11.611,95
1020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	132.192,94	0,00	56.904,44	11.668,53
1020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
1020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122.466,12	0,00	47.177,62	11.668,53
1020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.726,82	0,00	9.726,82	0,00
1020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
1030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
1030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
1040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
1040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
1040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
1049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	59.111,34	0,00	59.111,34	0,00
1050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
1059900	Altre entrate correnti n.a.c.	59.111,34	0,00	59.111,34	0,00
1000000	Totale Titolo 3	839.016,98	0,00	347.286,49	410.911,36

CONTO DI GIUSTA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 4 Entrate in conto capitale					
1010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	277.996,42	0,00	0,00	204.633,86
1020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	277.996,42	0,00	0,00	204.633,86
1020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
1020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
1020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
1020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
1020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
1030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
1030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
1030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
1031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
1031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
1031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
1031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
1040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.516,59	0,00	13.516,59	1.803,61
1040100	Alienazione di beni materiali	13.516,59	0,00	13.516,59	1.803,61
1040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
1040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
1050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	141.588,93	0,00	124.117,34	0,00
1050100	Permessi di costruire	141.588,93	0,00	124.117,34	0,00
1050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
1050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
1050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale Titolo 4	433.101,94	0,00	137.633,93	206.437,47

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					
010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
000000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTO DI GIUSTA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 6 Accensione Prestiti					
010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
000000	Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo tipologia categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					
'010000	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	4.925.927,01	0,00	4.925.927,01	0,00
'010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.925.927,01	0,00	4.925.927,01	0,00
'000000	Totale Titolo 7	4.925.927,01	0,00	4.925.927,01	0,00

COMUNE DI ORTICCIANO

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - ESERCIZIO 2016

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					
1010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	488.692,77	0,00	472.758,84	11.050,04
1010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	475.106,90	0,00	459.173,07	4.852,54
1010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	13.497,66	0,00	13.497,56	0,00
1010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
1019900	Altre entrate per partite di giro	88,21	0,00	88,21	6.197,50
1020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	214.917,16	0,00	211.230,13	23.126,54
1020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020400	Depositi di/prezzo terzi	6.250,72	0,00	5.217,81	0,00
1020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	204.995,22	0,00	204.995,22	245,88
1029900	Altre entrate per conto terzi	3.671,22	0,00	1.017,10	22.880,66
1000000	Totale Titolo 9	703.609,93	0,00	683.988,97	34.176,58
	Totale Titoli	11.007.844,13	0,00	8.591.662,39	1.286.261,00

1) Colonne inserite con il D.M. 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'inserimento delle due colonne concernenti le riscossioni in c/competenza e in c/residui, all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche i cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

GESTIONE DELLE SPESE PER MISSIONE

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.

PREVISIONI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.

IMPEGNI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2016

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 19 - Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico											
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.284,14	0,00	0,00	0,00	122.284,14
Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.284,14	0,00	0,00	0,00	122.284,14
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.925.927,01	0,00	4.925.927,01
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.925.927,01	0,00	4.925.927,01
Totale Macroaggregati	1.519.633,70	112.335,10	2.435.617,26	214.228,45	0,00	0,00	122.284,14	0,00	4.938.259,17	254.783,20	9.597.141,02

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2016
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti												
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	0,00	239.852,42	0,00	0,00	0,00	239.852,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DELLE SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

- **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:** La Giunta Comunale, con deliberazione n. 135 del 31.12.2015 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2016 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato. Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.239 del 30.04.2016 e successive variazioni. Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 20.10.2016.
- **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** In questa voce sono classificate, come poste principali:
 - IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Ente non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
 - Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
 - Imposta di bollo e registrazione;
- **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:** Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.
- **TRASFERIMENTI CORRENTI:** In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, in particolare i contributi alle famiglie ed alle associazioni operanti sul territorio, ad altri Enti a seguito di convenzioni.
- **INTERESSI PASSIVI:** La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi ed interessi su utilizzo dell'anticipazione di cassa.
- **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:** In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.
- **ALTRE SPESE CORRENTI:** In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
 - Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
 - Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).
 - Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.
 - Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.
 - Fondo indennità di fine mandato: In questa voce sono accantonate le risorse destinate all'indennità di fine mandato del sindaco.

TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

- **INVESTIMENTI FISSI LORDI:** Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.
- **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:** I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi

beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

- ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE: Comprende le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione

TITOLO 3° - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- CONCESSIONI DI CREDITI
- ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 4° - RIMBORSO DI PRESTITI

- RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI
- RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE
- RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE: Comprende le quote capitale dei mutui in essere. (vedi allegato al bilancio di previsione).
- RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

TITOLO 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda alla sezione relativa alla situazione di cassa

TITOLO 7° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Totale	di cui spese non ricorrenti
Titolo 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.519.633,70	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	112.335,10	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.435.617,26	0,00
104	Trasferimenti correnti	214.228,45	0,00
107	Interessi passivi	122.284,14	38.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.332,16	0,00
110	Altre spese correnti	254.783,20	0,00
100	Totale Titolo 1	4.671.214,01	38.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	239.852,42	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale Titolo 2	239.852,42	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
30100	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
30200	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
30300	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
30400	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
30000	Totale Titolo 3	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti			
40100	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
40200	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
40300	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	143.661,25	0,00
40400	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
40000	Totale Titolo 4	143.661,25	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re			
50100	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re	4.925.927,01	0,00
50000	Totale Titolo 5	4.925.927,01	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
70100	Uscite per partite di giro	488.692,77	0,00
70200	Uscite per conto terzi	214.917,16	0,00
70000	Totale Titolo 7	703.609,93	0,00
Totale		10.684.264,62	38.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2016 è pari a:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	262.610,73
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	267.764,56

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	171.038,18
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	719.057,73

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'Ente non ha enti od organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2016:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Jonia Ambiente S.p.A. in liquidazione	Gestione rifiuti	4,01%
Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara a.r.l.	Sviluppo turistico economico	6 quote da 500,00 (3,12%)
Sicilia Ambiente s.p.a. in liquidazione	Gestione rifiuti urbani e servizio idrico	0,12%

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Questo Ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015. Questo Ente, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s .m. i., prevedendo una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

L'Ente si è avvalso del rinvio contabilità economico-patrimoniale al 31 luglio c.a. e pertanto, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio sarà approvata entro il termine predetto.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 . L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016). In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Pareggio di bilancio

L'Ente nell'anno 2016 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	263
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	253
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5.242
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5.541
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	217
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	217

Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.. Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

- Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali. Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013. I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. L'Ente non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016
con delibera n. 0 del . . .



No

Codice Ente 5190210100	
Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

- 1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- 2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- 5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei
- 6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro
- 7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012
- 8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari
- 9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
- 10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

CALATABIANO
Data 31.12.2016

Bollo
dell'ente

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Rosalba Pennino

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico (da predisporre entro il 31 luglio c.a.). Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione (da predisporre entro il 31 luglio c.a.), le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *"competenza finanziaria potenziata"* mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.